



città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

Comunicato stampa n.181
di giovedì 11 Marzo 2010

Inaugurazione dell'ospedale Sant'Alfonso Maria de'Liguori. Le parole del Sindaco Carmine Valentino

La data del dieci Marzo sarà ricordata certamente come giornata storica per la comunità santagatese e per l'intero comprensorio delle Valli Caudina e Telesina. L'apertura del nuovo ospedale Sant'Alfonso Maria de'Liguori, in località San Pietro, rappresenta una grande vittoria dei cittadini ed una svolta, in termini di miglioramento della qualità dei servizi sanitari della provincia di Benevento e dell'intera Regione Campania. Il Sant'Alfonso Maria de' Liguori ha aperto i battenti e l'importanza del momento è racchiusa egregiamente nelle parole del Sindaco della città di Sant'Agata de'Goti, Carmine Valentino.

Pubblichiamo integralmente il testo del discorso pronunciato ieri dal Sindaco di Sant'Agata de'Goti, durante l'inaugurazione del nosocomio sannita:

“Sono passati quasi nove secoli (881 anni per la precisione) da quel lontanissimo inizio dell'anno 1229 quando i Cavalieri Ospedalieri, reduci dalla Crociata in Terra Santa, fondarono l'ospedale di Sanctae Agathae Gothorum per accogliervi e curare i feriti.

Solo 8 anni dopo, nel 1237, per assistere tutti gli infermi ed i poveri, l'ospedale venne riorganizzato ed ampliato, ricevendo in dono dalla Università della Città, con l'approvazione di Papa Gregorio IX (Bolla di Viterbo del 28 aprile 1237), i possedimenti della chiesa dell'Annunziata.

Nel 1591, affidato ai Frati “Fate Bene Fratelli” di Napoli, prese il nome di “San Giovanni di Dio”





città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

Oggi, ripercorrendo la Storia, ne stiamo scrivendo una pagina nuova da aggiungere a tutte quelle consegnate alla memoria collettiva dai nostri avi.

Una pagina impressa nel solco di una tradizione, la nostra: santagatese; caudina; sannita; campana; che ha significato civiltà e cultura del sociale nei secoli; ben prima, quindi, dell'affermarsi del cosiddetto welfare "stato di benessere", terminologia moderna non so quanto comprensibile e vissuta nei fatti.

Una civiltà che, nello specifico del settore sanitario, ha consentito la nostro Paese di essere tra i primi due o tre al mondo.

Questa premessa era doverosa per capire e contestualizzare l'evento di oggi; per essere consapevoli che l'inaugurazione dell'ospedale "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" non è il punto di arrivo di un percorso, pure segnato da mille difficoltà, ma quello di partenza verso una nuova strutturazione della sanità sannita che possa corrispondere in pieno alle esigenze dell'intero territorio della nostra provincia.

Finisce oggi un percorso intrapreso ormai da 15 anni e ne inizia uno nuovo che dovrà condurre il Sannio ad essere una eccellenza in campo sanitario.

15 anni ci hanno insegnato che è possibile non solo iniziare un'opera ma che è necessario portarla a compimento.

Un'opera che ha visto il contributo di molti e di tutti.

Tutti, ogni singolo cittadino di Sant'Agata e dell'intero comprensorio caudino oggi qui rappresentati dai loro sindaci che ringrazio per essermi stati sempre vicino.

Molti sono coloro a cui rivolgo un doveroso grazie per il loro impegno, dai comitati civici alla deputazione parlamentare, dai sindaci al presidente della provincia, a Sua Eccellenza il Prefetto, al sub commissario Zuccatelli, all'Assessore Santangelo, alle Forze dell'Ordine, al management dell'ASL BN e a tutti coloro che hanno dedicato, lealmente, con forza, sensibilità e dovere istituzionale, la propria opera per il conseguimento di questo obiettivo.





città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

Una data storica quella di oggi che rappresenterà d'ora in poi per il nostro territorio, per l'intero Sannio e per le future generazioni il simbolo di un grande riconoscimento. L'apertura del nuovo ospedale ha prevalso su ogni tentativo di strumentalizzazione politica. Un successo per tutti, il giusto riconoscimento di un diritto, perché questo è stato lo spirito che mi ha guidato come Sindaco della Città in questi mesi: non una guerra tra territori, non una vittoria di un territorio su un altro, ma solo la tutela del diritto alla salute per tutti.

E dal nastro tagliato alcuni minuti fa da S.E. il Vescovo Michele De Rosa e da S.E. il Prefetto dott Mazza, dovremo partire tutti insieme, con la regione, la Provincia, i 78 comuni beneventani e con l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, per far sì che tutto ciò divenga realtà nel più breve tempo possibile.

Le premesse ci sono tutte, così come le sensibilità che - nello specifico - hanno significato piena ed assoluta disponibilità alla discussione, al confronto ed al lavoro fattivo, da parte dei maggiori attori di questa vicenda:

il Presidente della Giunta Regionale e Commissario ad Acta, Antonio Bassolino

l'Assessore alla Sanità prof. Mario Santangelo

il Consiglio Regionale della Campania

il Sub Commissario ad Acta, dr. Giuseppe Zucattelli,

il Commissario Straordinario dell'ASL di Benevento, avv. Massimo Lacatena, con i Sub Commisari Santario, dr.ssa Tiziana Spinosa e Amministrativo, dr. Antonio Marchiello

il Prefetto di Benevento, S.E. Michele Mazza,

Il Presidente della giunta provinciale prof Cimitile e l'intero Consiglio provinciale

la giunta e il consiglio comunale di Sant'Agata De' Goti





città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

*i Sindaci di Cerreto Sannita e San Bartolomeo in Galdo
i comitati civici
la deputazione parlamentare”.*

*Un grazie di cuore a tutti.
Carmine Valentino*

